



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale in Architettura per il Progetto Sostenibile

Titolo tesi

INTERSTIZI URBANI

Una proposta progettuale di Urban Infill a Tokyo

Relatore/Correlatore/i

**Alberto Lessan
Francesca Thiebat**

Candidata/o/i

Lina Pinna

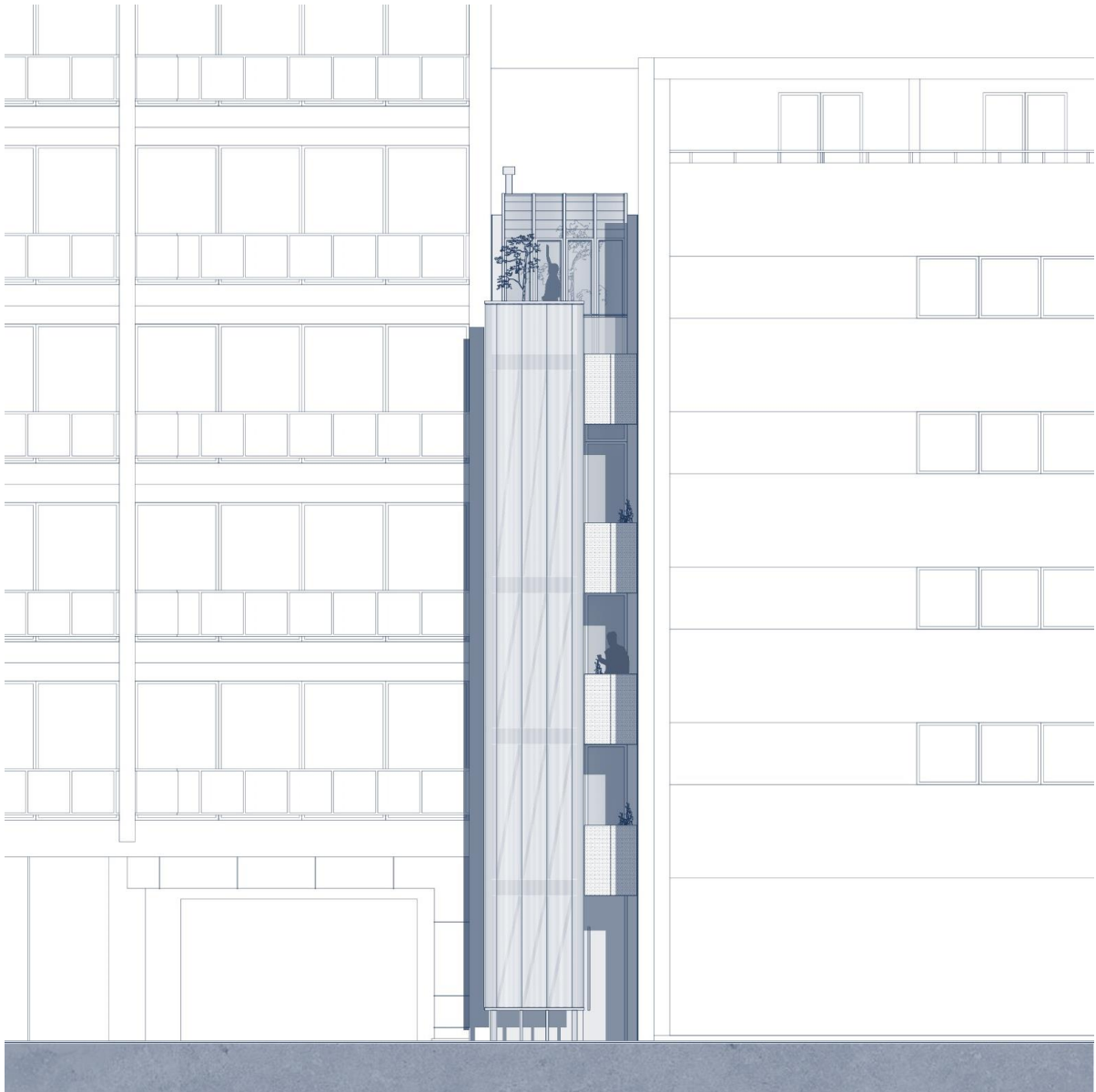
Luglio 2023

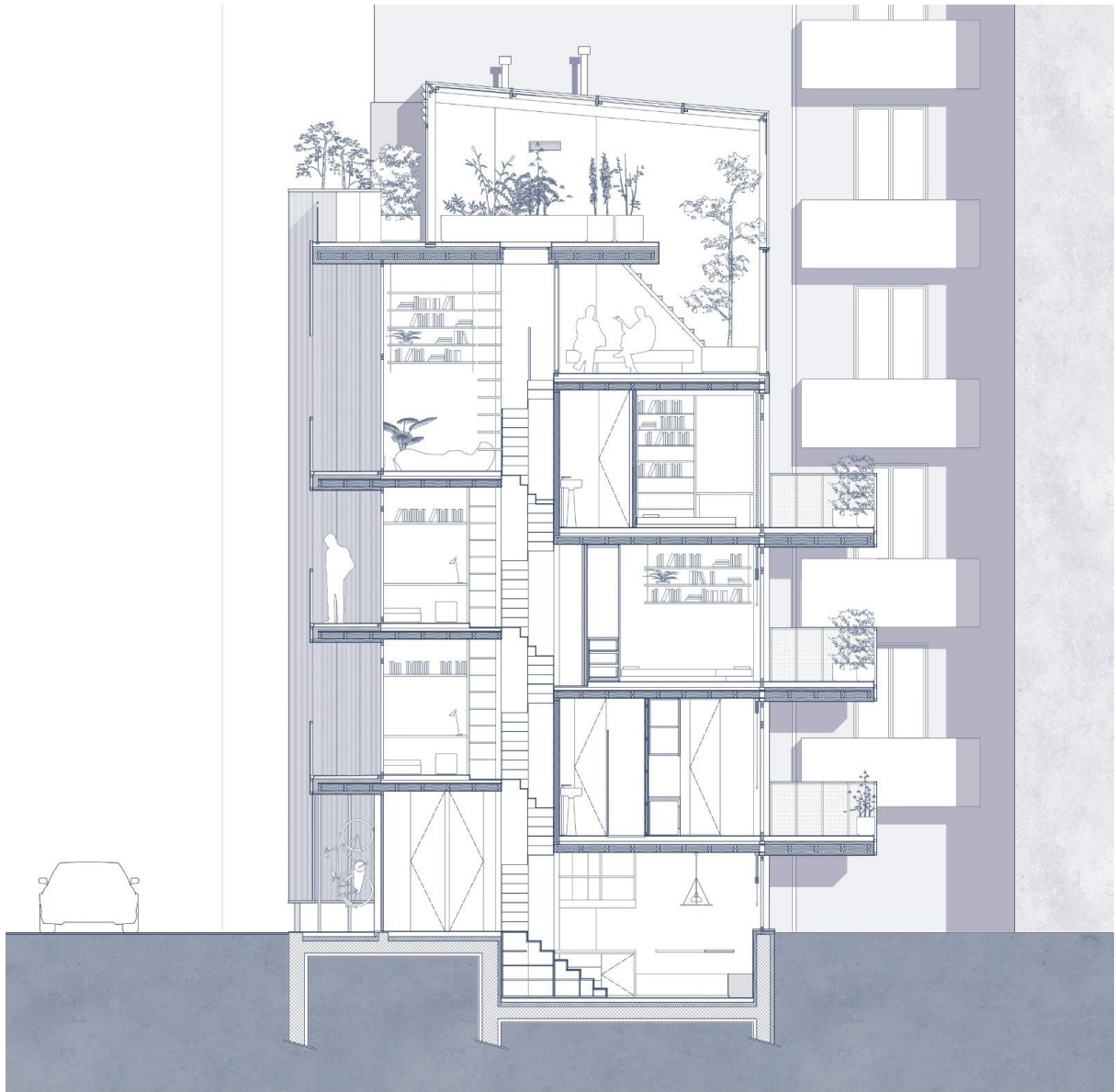
Testo abstract (4000 caratteri max) (Century Gothic 12, interlinea 16 pt). Usare lo stile "Testo Abstract".

Max 3 immagini da 96 dpj.

Abstract

La transizione demografica è sicuramente una delle forze principali che muovono e definiscono la morfologia di una città. L'aumento degli abitanti può essere sia un fattore determinante, che un risultato dell'evoluzione di tale "forma urbana" nel corso tempo. È una realtà ormai consolidata che la maggior parte della popolazione mondiale vive in città. Nel 2008 infatti, per la prima volta nella storia del mondo, la popolazione urbana ha superato di numero gli abitanti delle aree rurali, con la previsione che nel 2050 gli abitanti delle aree urbane supereranno i 2/3 della popolazione mondiale. È di fondamentale importanza quindi gestire e pianificare la prossima esplosione di urbanizzazione, ponendoci obiettivi per uno sviluppo sostenibile, diminuendo quindi la pressione sugli ecosistemi e facendo sì che questa inevitabile crescita non vi corrisponda un ulteriore consumo di suolo. L'obiettivo del presente lavoro è quello di identificare nel processo di densificazione urbana, tramite strategie di infill, uno strumento concreto per rispondere alle nuove esigenze insediative, intervenendo sugli spazi ancora liberi, residui della città esistente. Questi spazi sono spesso irriconoscibili, la cui principale caratteristica è la mancanza di materia; la loro esistenza è rappresentata con il colore bianco sulle mappe. Ma il "vuoto" può essere, e deve essere inteso come spazio che ha in sé la capacità di accogliere nuove relazioni e può essere assunto come elemento materiale per la costruzione di nuove forme di vita urbana. Diverse sono le tipologie di spazi vuoti presenti all'interno della città e diverse sono quindi le possibili risposte progettuali con cui intervenire; esistono aree abbandonate, spazi privi di funzione, edifici abbandonati, spazi residuali all'interno di tessuti compatti, spazi interstiziali. La tesi, dopo una prima parte di analisi dei temi sopracitati, tramite letteratura e casi studio, si pone l'obiettivo di attuare un'operazione urban infill, progettando un'abitazione all'interno di uno spazio interstiziale di dimensioni 2,8 x 9 metri, individuato nel cuore del tessuto urbano di Tokyo. La progettazione dell'edificio dovrà seguire quasi inevitabilmente, date le dimensioni del sito progettuale, i principi dell'abitare minimo. Gli spazi interni avranno dimensioni ridotte e servizi essenziali, pur mantenendo però inalterati i principi propri dell'abitare, garantendo la giusta vivibilità e permettendo lo svolgersi della vita al suo interno. Una grande attenzione verrà posta nella scelta dei materiali, delle tecnologie costruttive e delle strategie per il controllo del comfort, con l'obiettivo di creare un edificio basato sui principi della sostenibilità, minimizzando l'uso di impianti meccanici e il consumo di risorse e massimizzando l'uso di strategie passive per il controllo del benessere interno.







Per ulteriori informazioni, contattare:
(inserire indirizzo mail, facoltativo)